

VareseNews

Patteggiano i due imprenditori della Gisowatt

Pubblicato: Martedì 27 Gennaio 2015



Hanno chiesto di patteggiare, **Emanuele e Gianfranco Sozzi**, i due imprenditori proprietari della **Gisowatt di Gorla Minore** finiti nella **maxi-inchiesta della Procura di Busto Arsizio** su estorsioni, droga, rapine, ricettazione, corruzione nell'area a cavallo tra le province di Varese e Como che ha coinvolto decine di personaggi del sottobosco criminale legato alla 'ndrangheta e non solo. **Emanuele Sozzi, reo confesso** per tutti i reati contestatigli dal pubblico ministero Pasquale Addesso, che vanno dalla ricettazione alla corruzione di pubblici ufficiali e bancarotta fraudolenta la pena patteggiata è di **3 anni 4 mesi, per il fratello Gianfranco la pena pattuita è di 2 anni 6 mesi**. I due erano finiti in mano ad una banda di estorsori legati alla cosca Tripepi-De Marte prima come vittime e poi come complici in alcuni loro affari illeciti. I due, nel giro di poco tempo, hanno svuotato le casse dell'azienda di famiglia fino a farla fallire.

Il patteggiamento è stato richiesto anche da **Adriano Pinna**, uno degli agenti di polizia accusato di corruzione, **Antonio Borghi e Giorgio Clerici**, accusato di far parte del gruppo dedito alle estorsioni. Hanno chiesto il rito abbreviato **Giuseppe La Regina e Roberto Tripepi** (in subordine all'interrogatorio di Emanuele Sozzi) mentre per **Angelo Paoliello** (ancora latitante) l'avvocato Cramis si è riservato di chiedere l'abbreviato nella prossima udienza.

Tutti gli altri, a partire da Francesco De Marte che a breve affronterà già un processo simile, andranno a dibattimento e affronteranno il processo. Nella prossima udienza il giudice **Nicoletta Guerrero** deciderà sull'ammissione agli abbreviati proposti. In quell'occasione prima verranno trattati i rinvii a giudizio, poi gli abbreviati e infine i patteggiamenti.

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI SUL CASO GISOWATT

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it